

**SOMMARIO**

**Notizie dal Mondo e dall'Europa**

- Un'altro passo avanti sul divieto di commercio delle lampade a incandescenza
- La Commissione europea soddisfatta della conferenza di Poznań

**Notizie dall'Italia**

- Il Codice delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica 2009

**Notizie dal Trentino**

- Il piano di attività del Distretto Tecnologico Trentino
- Edilizia sostenibile: due nuovi progetti con la British Columbia
- LIFE R.A.C.E.S. in Trentino

**Eventi**

- "Settimana europea per l'energia sostenibile"
- "Business, Cooperation, in the Energy Sector – How can SMEs get best value?"

**Attività del progetto "Un pieno di energia"**

- Premiazione del Campionato Serie A solare
- Le attività promosse durante la Settimana europea dell'energia sostenibile

**Approfondimento**

- 20-20-20: ecco il pacchetto clima/energia approvato

**Bandi e normative**

- Bando per il finanziamento di progetti di ricerca finalizzati ad interventi di efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile in aree urbane
- B.I.M. Brenta: premio tesi di laurea con priorità al settore energetico



## Notizie dal Mondo e dall'Europa

### Un'altro passo avanti sul divieto di commercio delle lampade a incandescenza

Il Consiglio degli Stati membri ha approvato nel corso della seduta dell'8 dicembre 2008 la proposta della Commissione europea che regola progressivamente il divieto di commercio delle lampade a incandescenza in un periodo fissato a partire dal 2009 al 2012 in UE. La decisione avrà una ricaduta molto significativa: si arriverà a risparmiare fino a 40 TWh, un valore di risparmio che coincide con i consumi di energia elettrica di tutta la Romania ed equivale alla produzione annua di 10 impianti da 500 MW di potenza installata. Se si leggesse tale abbattimento di consumi delle vecchie lampadine a incandescenza in termini di lotta al cambiamento climatico, il risparmio ottenuto coinciderebbe a 15 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> annue abbattute.

La regolamentazione sulle lampade tradizionali stabilisce valori minimi da rispettare di efficienza energetica e requisiti di funzionalità. I consumatori in futuro dovranno scegliere fra le lampade a fluorescenza, che arrivano a risparmiare anche del 75% rispetto a quelle a incandescenza, oppure lampade alogene ad alta efficienza che consentono risparmi medi compresi tra il 25,00 e il 50,00 EUR annui.

Il regolamento impone che dal primo settembre 2009 non saranno più commercializzate le lampade tradizionali di 100 watt. Nel 2010 toccherà alle lampade, sempre a incandescenza, da 75 watt, nel 2011 quelle da 60 watt, per poi arrivare al divieto di commercio di quelle da 40 e 25 watt nel settembre 2012. Per quanto riguarda le lampade alogene meno efficienti, quelle di classe "C", si prevede che non possano più essere vendute a partire dal primo settembre 2016. Questa decisione sarà soggetta al parere del Parlamento europeo, per essere in seguito formalizzata in primavera dalla Commissione.

Il regolamento approvato è scaricabile dal seguente link:

[http://ec.europa.eu/energy/efficiency/ecodesign/doc/committee/2008\\_12\\_08\\_technical\\_briefing\\_household\\_lamps.pdf](http://ec.europa.eu/energy/efficiency/ecodesign/doc/committee/2008_12_08_technical_briefing_household_lamps.pdf)

### La Commissione europea soddisfatta della conferenza di Poznań

La Commissione europea ha accolto favorevolmente i risultati ottenuti nel corso della Conferenza delle Nazioni Unite sul clima, tenutasi a Poznań nel corso del mese di dicembre, durante la quale si sono stabiliti gli obiettivi 2009 in vista della conferenza del prossimo anno che si terrà a Copenaghen.

In particolare nel corso della conferenza di Poznań si sono raggiunti accordi per mettere in pratica operativamente il Fondo di Adattamento al Protocollo di Kyoto che nasce dalla necessità di supportare progetti per la riduzione del cambiamento climatico nelle città che ne risentono maggiormente. Il Fondo sarà finanziato per il 2% dai crediti di carbonio accumulati grazie a progetti di abbattimento di anidride carbonica nelle città sottoposte ai Meccanismi di Sviluppo Pulito del Protocollo (Clean Development Mechanism - CDM). Inoltre a Poznań si è raggiunto un accordo su un programma di lavoro da raggiungere nel corso del 2009, in particolare per rafforzare il regime di riduzione della deforestazione e del degrado delle foreste tropicali presenti nel Rapporto Finale del processo REDD, (Riduzione delle emissioni da deforestazione e danni alle foreste).

## Notizie dall'Italia



### Il Codice delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica 2009

Edizioni Ambiente che provvede alla produzione e divulgazione di pubblicazioni inerenti le tematiche ambientali ha di recente presentato il Codice delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia - edizione 2009. Si tratta del primo codice nazionale in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica, uno strumento di conoscenza indispensabile e completo per ogni operatore pubblico o privato del settore. La pubblicazione è



aggiornata di tutti i provvedimenti normativi a livello regionale, nazionale e comunitario: legislazioni, delibere dell'Autorità dell'energia elettrica e del gas, norme regionali, giurisprudenza e sentenze. A corredo, un sistema di parole-chiave e di percorsi tematici, che si integrano con il rimando ad altri atti e provvedimenti disponibili nel sito nextville.it.

Per maggiori informazioni consultare: <http://www.edizioniambiente.it/eda/home>

## Notizie dal Trentino

### Il piano di attività del Distretto Tecnologico Trentino

Durante l'assemblea ordinaria, avvenuta il 16 dicembre, i soci del Distretto Tecnologico Trentino hanno esaminato il report delle attività del 2008 e approvato il piano del 2009.

Nel corso del 2008 il Distretto che, lo ricordiamo, comprende 300 imprese, enti di ricerca e agenzie pubbliche con più di 8.000 addetti, attive nei settori dell'edilizia sostenibile, delle energie rinnovabili e delle tecnologie ambientali; ha promosso la nascita del Green Building Council Italia per la certificazione LEED di sostenibilità ambientale degli edifici. Al pari dell'analogo organismo americano (USGBC), il GBC Italia sta trasformando il mercato dell'edilizia a livello nazionale grazie all'introduzione degli standard LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), una serie di criteri sviluppati negli Stati Uniti e applicati in oltre 60 paesi del mondo per la progettazione, costruzione e gestione di edifici sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale, economico e della salute.

L'obiettivo del Distretto per il 2009 si riferisce più specificatamente alle energie rinnovabili e sarà caratterizzato dallo sviluppo di tecnologie che permettano di ottenere una buona autonomia energetica da fonti rinnovabili per un'abitazione o un complesso di abitazioni. Lo scopo sarà raggiunto grazie a una modalità di collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca che permetta di incrementare il know-how territoriale. Accanto allo sviluppo delle energie rinnovabili, un altro importante obiettivo per il 2009 sarà la creazione di un mercato dell'efficienza energetica per gli edifici, anche attraverso la realizzazione di Esco (Energy Service Companies).

Per maggiori informazioni consultare: [www.dttm.it](http://www.dttm.it)

### Edilizia sostenibile: due nuovi progetti con la British Columbia

La Giunta provinciale ha approvato il 12 dicembre il sostegno finanziario a due importanti progetti incentrati sull'edilizia sostenibile. Prende così avvio la fase operativa dell'alleanza stretta dalla Provincia autonoma di Trento con la Provincia canadese della British Columbia, una delle realtà territoriali più avanzate al mondo in tema di tecnologie ambientali.

La Giunta provinciale ha deciso di supportare economicamente l'azione di progettazione, coordinata dal CNR-IVALSA, attraverso un contributo complessivo di 580.000,00 EUR (al quale vanno sommate risorse proprie dell'IVALSA). Analogo sostegno ai progetti per un pari importo provverrà dalla Provincia della British Columbia e dai suoi enti di ricerca.

I due progetti di ricerca si focalizzano sulla valorizzazione delle tecniche per la realizzazione di prodotti legnosi ad alto valore aggiunto e del loro utilizzo nell'edilizia non residenziale in zone sismiche. Nella realizzazione dei progetti il CNR-IVALSA si avvarrà della collaborazione del gruppo Fisica Tecnica del DICA dell'Università di Trento.

Lo scambio di saperi in tale ambito e la ricerca comune nel campo della identificazione di nuove soluzioni tecnologiche per la realizzazione di edifici a basso impatto ambientale contribuiranno a sviluppare ulteriormente il livello di internazionalizzazione del sistema trentino della ricerca impegnato sul fronte della sostenibilità nel settore edile.



# Newsletter

Un pieno di *energia*



## LIFE R.A.C.E.S. in Trentino

R.A.C.E.S. è l'acronimo di un progetto di sensibilizzazione e consapevolezza sul cambiamento climatico, attivato dal Comune di Firenze, che vede Europe Direct Alpi come uno dei cinque partner locali per la sua realizzazione sul territorio trentino. Il progetto è finanziato dall'Unione Europea attraverso il programma LIFE+.

Le attività del progetto prevedono: focus groups per definire le peculiarità locali del cambiamento climatico e i suoi aspetti maggiormente sentiti; un seminario per insegnanti sul clima durante il quale verrà anche consegnato un kit didattico; la valutazione ed il monitoraggio delle emissioni di anidride carbonica da effettuarsi su un gruppo composto da 25 famiglie volontarie; la divulgazione e realizzazione di materiali informativi sull'argomento e di un kit specifico per le famiglie sui comportamenti quotidiani da adottare per far fronte al surriscaldamento del pianeta, l'organizzazione dei Clima Days, giornate dedicate al cambiamento climatico che, per quanto riguarda il Trentino, si svolgeranno in occasione del "Valsugana Expo 2010"; infine la realizzazione di un incontro partecipato per far emergere le possibili azioni da intraprendere per limitare il problema delle variazioni del clima.

**Tutti i possibili interessati (insegnanti, famiglie, amministratori locali, aziende municipalizzate o associazioni) a partecipare alle fasi di analisi qualitativa e quantitativa (focus groups), che si effettueranno nel mese di febbraio 2009, oppure al calcolo ed al monitoraggio delle emissioni di anidride carbonica nel proprio vivere quotidiano possono contattare Europe Direct Alpi, partner del progetto, telefonicamente al numero 0461/534848 oppure via e-mail all'indirizzo [europedirect@iasma.it](mailto:europedirect@iasma.it)**

## Eventi



### "Settimana europea per l'energia sostenibile"

Dal 9 al 13 febbraio 2009 a Bruxelles e in diverse località dell'Unione Europea si svolgerà la "Settimana europea per l'energia sostenibile", manifestazione principale della campagna "Energia sostenibile per l'Europa", promossa dalla Direzione Generale dell'Energia e Trasporti della Commissione europea. Eventi, conferenze, manifestazioni e tante altre attività si svolgeranno nel corso della settimana in tutta l'Unione europea allo scopo di sensibilizzare al risparmio energetico, all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e alla lotta contro il cambiamento climatico.

Per maggiori informazioni sugli eventi organizzati a livello locale nei singoli Stati membri o che si svolgeranno a Bruxelles consultare: <http://www.eusew.eu>

### "Business, Cooperetion, in the Energy Sector – How can SMEs get best value?"

Il 9 gennaio, in occasione della "Settimana europea per l'energia sostenibile", si svolgerà un convegno dal titolo "Business, Cooperetion, in the Energy Sector – How can SMEs get best value?" che avrà luogo a Bruxelles presso il Comitato delle Regioni. Durante la conferenza verranno illustrati con casi pratici tutte le opportunità a supporto della competitività dell'innovazione offerte dal Sector Group Intelligent Energy della Rete Enterprise Europe Network (<http://enterprice-europe-network.ec.europa.eu>).

La Rete Enterprise Europe Network è una parte del Programma Quadro Competitività e Innovazione della Commissione europea con oltre 600 partner, 4000 professionisti in 40 paesi, rappresenta la più grande rete di organizzazioni per la promozione della competitività e dell'innovazione a livello mondiale e offre supporto alle PMI, ai centri di ricerca e alle università di tutta Europa. All'interno della rete c'è il Sector Group Intelligent Energy, una piattaforma formata da esperti nel settore energetico.



Per maggiori informazioni rivolgersi a Veneto Innovazione Spa (partner Sector Group Intelligent Energy) al seguente indirizzo e-mail: [trasftech@venetoinnovazione.it](mailto:trasftech@venetoinnovazione.it)

## Attività del progetto "Un pieno di energia"

### Premiazione del Campionato Serie A solare

Il 28 gennaio, in occasione dell'assemblea del B.I.M. Adige, si svolgerà la premiazione del campionato Serie A solare, attività promossa dal progetto "Un pieno di energia", che ha messo a confronto nei mesi scorsi le amministrazioni comunali trentine sul loro impegno in termini di installazione di pannelli solari (termici e fotovoltaici) sia pubblici che privati. Per l'occasione verranno premiati i primi tre Comuni classificati, oltre al rilascio di un riconoscimento a tutte le amministrazioni comunali che hanno partecipato volontariamente all'evento. Per maggiori informazione contattare Europe Direct Alpi al seguente numero telefonico 0461/534848 oppure al seguente indirizzo e-mail [unpienodienergia@iasma.it](mailto:unpienodienergia@iasma.it)

### Le attività promosse durante la Settimana europea dell'energia sostenibile

Nel corso della Settimana europea dell'energia sostenibile, il 13 e 14 febbraio il progetto "Un pieno di energia" organizzerà e promuoverà le seguenti attività di sensibilizzazione sul tema del risparmio energetico: una visita guidata alla centrale idroelettrica di Carzano per le scolaresche e per i cittadini; una visita all'Osservatorio astronomico di Asiago, una camminata con racchette da neve in Val Calamento e lo spegnimento dell'illuminazione pubblica in alcune amministrazioni comunali del Consorzio B.I.M. Brenta. Per maggiori informazione contattare Europe Direct Alpi al seguente numero telefonico 0461/534848 oppure al seguente indirizzo e-mail [unpienodienergia@iasma.it](mailto:unpienodienergia@iasma.it)

## Approfondimento

### 20-20-20: ecco il pacchetto clima/energia approvato

Dopo undici mesi di lavoro legislativo, il Parlamento ha approvato il pacchetto clima-energia volto conseguire gli obiettivi che l'UE si è fissata per il 2020: ridurre del 20% le emissioni di gas a effetto serra, portare al 20% il risparmio energetico e aumentare al 20% il consumo di fonti rinnovabili. Il pacchetto comprende provvedimenti sul sistema di scambio di quote di emissione e sui limiti alle emissioni delle automobili.

Le sei proposte legislative sul pacchetto clima-energia sono state adottate nel quadro della procedura di codecisione, che pone il Parlamento su un piede di parità rispetto al Consiglio nell'attività legislativa. Per poter concludere i lavori entro il 2008 era necessario trovare un accordo tra i due co-legislatori sin dalla prima lettura. A tal fine, dopo le votazioni da parte delle commissioni per l'ambiente e per l'industria, i relatori del Parlamento europeo e la Presidenza francese hanno avviato una serie di negoziati informali volti a trovare un compromesso sull'insieme dei testi. I voti in Aula hanno confermato l'accordo raggiunto.

### Sistema di scambio delle emissioni di gas a effetto serra (ETS)

Sulla base di un compromesso negoziato con il Consiglio dalla relatrice Avril Doyle (PPE/DE, IE), il Parlamento ha adottato una direttiva volta a perfezionare ed estendere il sistema comunitario di scambio delle quote di emissione dei gas a effetto serra con l'obiettivo di ridurre le emissioni dei gas serra del 21% nel 2020 rispetto al 2005. Il regime di scambio attuale è applicato a più di 10.000 impianti nei settori energetici e industriali, ma verrà esteso a molti altri settori produttivi (dell'alluminio, dell'ammoniaca e dei petrolchimici) e ad altri gas (protossido di azoto e idrocarburi perfluorati).

Per il raggiungimento dell'obiettivo si prevede un sistema di aste per l'acquisto di quote di emissione da applicarsi a partire dal 2013, i cui introiti andranno a finanziare misure di riduzione delle emissioni e di adattamento al

cambiamento climatico. Tuttavia le industrie manifatturiere che sono a forte rischio di delocalizzazione, a causa dei maggiori costi indotti dal sistema, potranno beneficiare dell'80% delle quote a titolo gratuito fino al 2013. Questa percentuale sarà via via ridotta al 30% entro il 2020 per giungere nel 2027 a un sistema totalmente basato sulle aste.

Nel 2010 si procederà a un riesame del regime.

#### *Ripartizione degli sforzi per ridurre le emissioni*

Sulla base di un compromesso negoziato con il Consiglio dalla relatrice Satu HASSI (Verdi/ALE, FI), il Parlamento ha adottato una decisione che mira a ridurre del 10% le emissioni di gas serra prodotte in settori esclusi dal sistema di scambio di quote, come il trasporto stradale e marittimo o l'agricoltura. Fissa quindi obiettivi nazionali di riduzione rispetto alle emissioni del 2005 (per l'Italia 13%, per la Germania il 14%, per la Spagna del 10%, per la Francia del 14% e per il Regno Unito del 16%), prevedendo anche la possibilità per gli Stati membri di ricorrere a parte delle emissioni consentite per l'anno successivo o di scambiarsi diritti di emissione. I "nuovi" Stati membri (eccetto Cipro) saranno autorizzati ad aumentare le emissioni da un minimo di 5% (Malta) a un massimo del 20% (la Bulgaria).

Dei crediti sono anche previsti per progetti realizzati in paesi terzi: l'utilizzazione annuale di questi non potrà però superare il 3% delle emissioni del 2005.

In caso di superamento dei limiti definiti sono previste delle misure correttive.

#### *Cattura e stoccaggio geologico del biossido di carbonio*

Sulla base di un compromesso con il Consiglio negoziato dal relatore di Chris DAVIES (ADLE, UK), il Parlamento ha adottato una direttiva che istituisce un quadro giuridico per lo stoccaggio geologico ecosostenibile di biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) con la finalità di contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico. Fino a 300 milioni di EUR, attinti dal sistema di scambio di emissione, finanzieranno 12 progetti dimostrativi, mentre le grandi centrali elettriche dovranno dotarsi di impianti di stoccaggio sotterraneo. Gli Stati membri dovranno provvedere affinché i gestori di tutti gli impianti di combustione con una produzione di energia elettrica stimata di almeno 300 MW si accertino della disponibilità di siti di stoccaggio appropriati, della fattibilità tecnica ed economica di strutture di trasporto e della possibilità tecnica ed economica di installare a posteriori le strutture per la cattura del CO<sub>2</sub>.

#### *Accordo sulle energie rinnovabili*

Sulla base di un compromesso negoziato con il Consiglio dal relatore Claude Turmes (Verdi/ALE, LU), il Parlamento ha approvato una direttiva che stabilisce obiettivi nazionali obbligatori (17% per l'Italia, 18% per la Germania, 20% per la Spagna, 23% per la Francia, 15% per la Polonia e Regno Unito) per garantire che, nel 2020, una media del 20% del consumo di energia dell'UE provenga da fonti rinnovabili. Gli Stati membri dovranno adottare un piano d'azione che fissi gli obiettivi nazionali in materia di quota di energia rinnovabile nel settore dei trasporti, dell'elettricità e del riscaldamento e raffreddamento nel 2020, tenendo conto degli effetti delle altre politiche relative all'efficienza energetica e le misure da adottare per raggiungere detti obiettivi. Nel calcolo, a certe condizioni, potrà essere inclusa l'energia prodotta nei paesi terzi. La direttiva fissa poi al 10% la quota di energia "verde" nei trasporti e i criteri di sostenibilità ambientale per i biocarburanti.

Il riesame delle misure fissato nel 2014 non dovrà intaccare gli obiettivi generali. La direttiva, inoltre, detta norme relative a progetti comuni tra due o più Stati membri, alle garanzie di origine, alle procedure amministrative, all'informazione e alla formazione, nonché alle connessioni alla rete elettrica relative all'energia da fonti rinnovabili.

#### *Riduzione del CO<sub>2</sub> da parte delle auto*

Sulla base di un compromesso negoziato con il Consiglio dal relatore Guido Sacconi (PSE, IT), il Parlamento ha approvato un regolamento che fissa il livello medio di emissioni di CO<sub>2</sub> delle auto nuove a 130 g CO<sub>2</sub>/km a partire dal 2012, da ottenere con miglioramenti tecnologici dei motori. Una riduzione di ulteriori 10 g dovrà essere ricercata attraverso tecnologie di altra natura (ad esempio sui copertoni) e il maggiore ricorso ai biocarburanti. Il compromesso stabilisce anche un obiettivo di lungo termine per il 2020 che fissa il livello medio delle emissioni per il nuovo parco macchine a 95 g CO<sub>2</sub>/km. Sono previste "multe" progressive per ogni grammo di CO<sub>2</sub> in eccesso: 5

euro per il primo grammo di CO<sub>2</sub> in eccesso, 15 euro per il secondo, 25 euro per il terzo e 95 euro dal quarto grammo in poi.

Infine sono previste agevolazioni per i costruttori che sfruttano tecnologie innovative e per i piccoli produttori, in particolare per coloro che hanno una produzione inferiore a 10.000 unità per anno civile.

#### *Riduzione dei gas a effetto serra nel ciclo di vita dei combustibili*

Sulla base di un compromesso negoziato con il Consiglio dalla relatrice Dorette Corbey (PSE, NL), il Parlamento ha adottato una direttiva che, per ragioni di tutela della salute e dell'ambiente, fissa specifiche indicazioni tecniche sui carburanti. Stabilisce inoltre un obiettivo di riduzione del 6% delle emissioni di gas serra prodotte durante il ciclo di vita dei combustibili (estrazione o coltura, comprese le modifiche della destinazione dei suoli, trasporto e distribuzione, trasformazione e combustione), da conseguire entro fine 2020 ricorrendo, ad esempio, ai biocarburanti. L'obiettivo potrebbe salire fino al 10% mediante l'uso di veicoli elettrici e l'acquisto dei crediti previsti dal protocollo di Kyoto. Dal primo gennaio 2011 il tenore di zolfo del gasolio per macchine non stradali, come i trattori, andrà ridotto. La direttiva, che dovrà essere trasposta nel diritto nazionale entro il 31 dicembre 2010, si applica a veicoli stradali, macchine mobili non stradali (comprese le navi adibite alla navigazione interna quando non sono in mare), trattori agricoli e forestali e imbarcazioni da diporto.

## **BANDI E NORMATIVE**

### **Bando per il finanziamento di progetti di ricerca finalizzati ad interventi di efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile in aree urbane**

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale - ha emanato il Bando per il finanziamento di progetti di ricerca finalizzati ad interventi di efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile in aree urbane per il quale sono stati stanziati € 10.000.000,00 EUR.

Il comunicato relativo all'emanazione del Bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 299 del 23 dicembre 2008.

Possono presentare domanda di contributo imprese associate, anche in forma temporanea. L'associazione deve comprendere enti pubblici di ricerca la cui quota di partecipazione non sia superiore al 50%. In via facoltativa, la suddetta associazione potrà comprendere anche associazioni di categoria, agenzie energetiche locali, ESCO, agenzie, enti o istituti preposti alla comunicazione, informazione e formazione in materia ambientale, enti pubblici.

La percentuale massima di contributo è pari al 50% dei costi ammissibili. In caso di collaborazione fra una grande impresa e un organismo di ricerca la percentuale di contributo relativo allo sviluppo sperimentale non potrà superare il 40% dei costi ammissibili. Nel caso in cui l'associazione comprendesse associazioni di categoria, agenzie energetiche locali, ESCO, agenzie, enti o istituti preposti alla comunicazione, informazione e formazione in materia ambientale, enti pubblici il finanziamento non potrà superare il 15% della costi complessivi ammessi.

Le spese ammissibili che costituiscono il costo d'investimento sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci: spese per ricercatori o esperti in materia per la definizione del progetto e dello stato dell'arte; fornitura di software, hardware e strumentazione di misura, esclusivamente se strettamente necessari all'ottenimento dei risultati; competenze tecnico-scientifiche per l'effettivo sviluppo della ricerca e per la definizione della messa a punto degli investimenti (vedi art.1 comma1 del bando); competenze per la valutazione dell'impatto potenziale, in termini energetici, ambientali e di incremento della qualità dell'ambiente urbano, degli interventi proposti; realizzazione di casi studio e prototipi, compresi i sistemi di monitoraggio per la valutazione delle prestazioni degli stessi; campagne di diffusione dei risultati, compresa la pubblicazione di linee guida per la realizzazione degli interventi studiati in aree urbane.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ammetterà ad istruttoria le domande che risultino spedite esclusivamente a partire dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (23 dicembre 2008) e non oltre cinque mesi dal primo giorno utile alla ricezione.

Il costo complessivo di ogni singolo progetto presentato dovrà essere non inferiore ai 300.000,00 EUR e non superiore ai 3.000.000,00 EUR, mentre la durata dello stesso non dovrà essere inferiore ai 12 mesi e non



superiore ai 24 mesi.

Il Bando contiene le modalità ed i relativi termini per la presentazione delle istanze (ivi compresa la tempistica), i criteri per la selezione dei progetti ammissibili al finanziamento, i limiti di cofinanziamento, la documentazione da produrre, le indicazioni utili per la concessione dei contributi, nonché le risorse disponibili.

Per maggiori informazioni consultare:

[http://www.minambiente.it/index.php?id\\_doc=660&id\\_oggetto=3&sid=cd50c0f9163e0759a9eeb154418d2e57](http://www.minambiente.it/index.php?id_doc=660&id_oggetto=3&sid=cd50c0f9163e0759a9eeb154418d2e57)

### **B.I.M. Brenta: premio tesi di laurea con priorità al settore energetico**

Il Bim del Brenta, a partire dal primo bando indetto nel 2007, ha messo a disposizione per un triennio una somma di denaro per ogni anno per premiare le migliori tesi riguardanti i seguenti settori in ordine di priorità:

- produzione di energia attraverso fonti rinnovabili e piani energetici locali
- conservazione, utilizzo e sviluppo delle risorse boschive
- analisi e valorizzazione delle risorse minerarie e bonifiche ambientali
- studi storici su personaggi locali o periodi storici di interesse locale inediti
- studi economici di sviluppo e di commercializzazione dei prodotti locali e turistici
- analisi e valorizzazione delle attività agricole e degli allevamenti di bestiame.

Ai primi tre elaborati ritenuti meritevoli da parte di una commissione – il cui giudizio è inappellabile - nominata dal direttivo del Consorzio, verrà assegnata una somma pari a 3.000,00 EUR così suddivisi: 1.500,00 EUR al primo classificato, €. 1.000,00 EUR al secondo, €. 500,00EUR al terzo.

Gli elaborati, da presentarsi in formato stampa (in duplice copia) e digitale, dovranno essere depositati o fatti pervenire presso la segreteria del BIM Brenta (a Borgo Valsugana – Corso Ausugum n. 82 tel. 0461/754560 – fax 0461/752455) entro il 15 gennaio 2009 e dovranno essere riferiti all'anno solare precedente (2008).

Il concorrente titolare della tesi dovrà rilasciare una autorizzazione al BIM Brenta per una possibile pubblicazione, anche aggregata con altre tesi.

Per maggiori informazioni: <http://www.bimbrenta.it>

Questa newsletter è realizzata da Europe Direct Alpi nell'ambito di "Un pieno di energia", progetto promosso dal Consorzio B.I.M. Brenta e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'interno della campagna "Energia sostenibile per l'Europa"

Questo numero è stato curato da Giancarlo Orsingher e Paolo Pezzin

Europe Direct Alpi – Fondazione Edmund Mach  
Via della Val, 2 – 38057 Pergine Valsugana (TN)

Tel. 0461/534848

Fax 0461/531252

e-mail: [unpienodienergia@iasma.it](mailto:unpienodienergia@iasma.it)

